Regione, Rossetti: “La giunta Toti conferma la linea del Pd sul piano formativo”

di **Redazione**

19 Gennaio 2016 – 17:28

Liguria. “La Giunta Toti ha confermato che il Pd ha lavorato bene in materia di dimensionamento della rete scolastica regionale e nel campo dell’offerta formativa: siamo disponibili a fare la nostra parte anche adesso e monitoreremo la situazione affinché tutte le istanze del territorio trovino una risposta positiva”.

A dirlo è il consigliere regionale del Partito Democratico Pippo Rossetti, che questa mattina in aula ha presentato un’interrogazione con oggetto: “Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale/offerta formativa regionale”, tramite la quale chiedeva quali fossero gli indirizzi della maggioranza in materia e quali fossero i tempi della Giunta proprio in merito al Piano formativo.

“Il lavoro fatto in questi anni e che si è concluso a maggio con la fine del ciclo amministrativo – continua Rossetti – si è rivelato molto importante ed è anche il frutto di una conferenza regionale sulla scuola. A quanto dice l’assessore Cavo non ci saranno modifiche rispetto al passato e il Piano formativo resterà lo stesso. Detto questo il Partito Democratico continuerà ad ascoltare attentamente il territorio, per capire se quanto detto in aula dal rappresentante della Giunta trovi conferma anche fra i soggetti che si occupano quotidianamente di formazione. Questo monitoraggio è a tutela delle famiglie, dei nostri ragazzi e delle loro esigenze”.

L’assessore alla formazione, Ilaria Cavo ha risposto che la scelta per il prossimo anno

scolastico 2016/2017 è di non prevedere mutamenti sostanziali. Per verificare, comunque, la piena convergenza delle posizioni, il 9 ottobre era stato convocato un incontro inter-istituzionale con le amministrazioni competenti che hanno dichiarato di condividere gli indirizzi regionali. L'Ufficio scolastico regionale, secondo quanto detto dall'assessore, ha ritenuto opportuno per il prossimo anno scolastico non modificare i piani vigenti sia perché non ci sarebbero adeguate ragioni di intervento, sia perché è il primo periodo di applicazione della legge 107 del 2015, di cui occorre quindi verificare gli effetti.

Inoltre le amministrazioni provinciali hanno dichiarato di non ritenere attivabili opzioni formative totalmente nuove. "La Regione – ha spiegato l'assessore – aveva già fissato come termine ultimo per la presentazione delle proposte provinciali il 30 ottobre 2015 mentre le amministrazioni provinciali liguri e la città metropolitana hanno deliberato successivamente alla scadenza".

L'assessore ha quindi spiegato che le tempistiche con cui è stato adottato l'atto della giunta regionale di revisione dei piani è determinato proprio dalla volontà di recepire le istanze rispettando quanto formulato dalle amministrazioni provinciali. L'assessore ha auspicato che le procedure di approvazione del Consiglio si esplichino, come per il passato, entro il mese di gennaio per agevolare il lavoro dell'Ufficio scolastico. Cavo ha, quindi, ribadito che rispetto al passato non è sostanzialmente modificata la tempistica.